



proposte  
propositions  
proposals

# duemila13/14

T E A T R O   G I O C O   V I T A

# Teatro Gioco Vita



**T**eatro Gioco Vita nasce nel 1971, tra le prime realtà in Italia ad essere protagonista del movimento dell'animazione teatrale, grazie alla quale ha saputo dare un contributo originale alla nascita del teatro ragazzi, con il suo modo peculiare di fare, di intendere e di vivere il teatro, i rapporti, la ricerca e la cultura che lo ha caratterizzato fin dalle prime esperienze. Teatro Gioco Vita incontra il teatro d'ombre alla fine degli anni Settanta. Dal suo operare con coerenza e coscienza professionale, e anche grazie al contributo di collaboratori esterni, ha maturato un'esperienza unica nel suo genere che gli è valsa riconoscimenti e prestigiose collaborazioni in ogni parte del mondo, con teatri stabili ed enti lirici come Teatro La Fenice di Venezia, Royal Opera House Covent Garden di Londra, Teatro alla Scala di Milano, Arena di Verona, Ater, Ert, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Torino e Piccolo Teatro di Milano.

Attualmente Teatro Gioco Vita è riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Emilia Romagna come Teatro Stabile di Innovazione. Sotto la direzione artistica di Diego Maj, si compone di diverse realtà. La Compagnia, con Fabrizio Montecchi in qualità di responsabile artistico, impegnata oltre che nella produzione di spettacoli, anche in attività di laboratorio con le scuole e i giovani. Due atelier, l'Officina delle Ombre e il San Bartolomeo, luogo delle produzioni e della ricerca di Teatro Gioco Vita. I teatri a Piacenza (Teatro Comunale Filodrammatici, Teatro Municipale, Teatro San Matteo e dal marzo 2013 il nuovo spazio teatrale nell'Ex Chiesa dei Gesuiti), una grande casa dove si sperimentano e si realizzano rassegne teatrali, ospitalità, scambi culturali, luoghi dove progettare percorsi artistici e culturali per la ricerca della Compagnia e il lavoro sul territorio. Teatro Gioco Vita affianca l'attività sul territorio di Piacenza e provincia (direzione artistica e organizzativa della Stagione di Prosa del Teatro Municipale di Piacenza, organizzazione di rassegne teatrali e altri eventi culturali, ospitalità, laboratori, formazione) ad una dimensione sempre più internazionale che ha portato i suoi spettacoli di teatro d'ombre ad essere rappresentati, oltre che in Europa, negli Stati Uniti, in Brasile, Messico, Canada, Giappone, Cina, Israele e Taiwan.

# Teatro Gioco Vita



**T**eatro Gioco Vita, une des premières réalités italiennes protagoniste du mouvement pour l'animation théâtrale, est né en 1971 et a su, grâce à l'animation, donner une contribution originale à la naissance du théâtre pour jeunes; sa façon originale de faire, de comprendre et de vivre le théâtre, les relations, la recherche et la culture l'ont marqué dès ses premières expériences. Teatro Gioco Vita se lance dans le théâtre d'ombre à la fin des années soixante-dix. Sa cohérence, sa conscience professionnelle et sa contribution avec des collaborateurs externes lui ont permis de faire des expériences uniques en leur genre et lui ont valu de nombreuses reconnaissances et de précieuses collaborations avec des théâtres stables et des organismes lyriques dans le monde entier avec par exemple: le Teatro La Fenice de Venise, le Royal Opera House Covent Garden de Londres, le Teatro alla Scala de Milan, l'Arena de Vérone, l'Ater, l'Ert, le Teatro dell'Opera de Rome, le Teatro Regio de Turin et le Piccolo Teatro de Milan.

Teatro Gioco Vita est aujourd'hui reconnu par le Ministère des Biens et des Activités Culturelles et par la Région Emilie Romagne en tant que Théâtre Stable d'Innovation. Sous la direction artistique de Diego Maj, il compte différentes réalités. La Compagnie de laquelle Fabrizio Montecchi est le responsable artistique, est engagée non seulement dans la production de spectacles, mais aussi dans des créations d'ateliers pour les écoles et pour les jeunes. Deux ateliers, l'Officina delle Ombre et le San Bartolomeo, sont les lieux de productions et de recherche de Teatro Gioco Vita. Les théâtres à Piacenza (le Teatro Comunale Filodrammatici, le Teatro Municipale, le Teatro San Matteo et à partir de mars 2013 le nouvel espace théâtral dans l'Ancienne Eglise des Jésuites), sont une grande maison dans laquelle l'expérience, la réalisation de festivals de théâtre, l'accueil, les échanges culturels, lieux où l'on projette des parcours artistiques et culturels pour la compagnie et le travail sur le territoire. Teatro Gioco Vita soutient l'activité sur le territoire de Piacenza et du département (direction artistique et responsable de l'organisation de la Saison de Prose du Teatro Municipale de Piacenza, organisation de festivals de théâtre et autres événements culturels, accueil, atelier, formation) de dimension toujours plus internationale. Teatro Gioco Vita a donné ses représentations théâtrales d'ombre, en Europe, aux Etats Unis, au Brésil, au Mexique, au Canada, au Japon, en Chine, en Israël et à Taiwan.

**T**eatro Gioco Vita was established in 1971 and was among the first Italian realities to be protagonist of the movement of theatrical animation. Teatro Gioco Vita gave its original contribution to the theatre for young people, through its animation, its distinct flair and its way of conceiving and living the theatre, the relationships, the research and the culture that characterized it from its very first experiences. Teatro Gioco Vita meets the shadow theatre in the late seventies. Thanks to its work done with consistency and professionalism and also to the contribute of outside collaborators, it completed an experience, unique in its kind, that got him awards and prestigious collaborations everywhere in the world, with permanent theatres and lyric companies such as the Teatro La Fenice of Venice, the Royal Opera House Covent Garden of London, the Teatro alla Scala of Milan, the Arena of Verona, the Ater, the Ert, the Teatro all'Opera of Rome, the Teatro Regio of Turin and the Piccolo Teatro of Milan.

Teatro Gioco Vita was recently recognized as Teatro Stabile di Innovazione by the Ministero per i Beni e le Attività Culturali and the Regione Emilia Romagna. Managed by the artistic director Diego Maj, the theatre is composed of various realities. The Company, with its artistic manager Fabrizio Montecchi, is involved in the production of plays as well as in laboratory activities for schools and children. Two workshops, the Officina delle Ombre and the San Bartolomeo, host the productions and the research by Teatro Gioco Vita. The theatres in Piacenza (Teatro Comunale Filodrammatici, Teatro Municipale, Teatro San Matteo and from march 2013 a new theatre in the old church of Jesuits), are a big house where to experiment and share theatrical reviews, hospitality, cultural exchanges, places where to achieve artistic and cultural projects for the company's research and the work in place.

Teatro Gioco Vita combines its activity in Piacenza and the province (artistic and organizing direction of the Stagione di Prosa from the Teatro Municipale of Piacenza, organization of theatrical reviews and other cultural events, hospitality, workshops, and training) to an increasingly international dimension that led its shadow theatre shows to be performed in Europe, the United States, Brazil, Mexico, Canada, Japan, China, Israel and Taiwan.

# LA PIETRA E IL BAMBINO

Una favola di Guia Risari

foto Serena Gropelli

**con** Domenico Sannino, Laura Zeolla

**testo** Guia Risari

**regia e scene** Fabrizio Montecchi

**disegni** Nicoletta Garioni

**sagome** Nicoletta Garioni, Federica Ferrari

**musiche** Michele Fedrigotti

**costumi** Tania Fedeli

**luci e fonica** Anna Adorno

da 4 a 9 anni

Un canto alla vita e al mistero della natura. Un invito a non dimenticare che tutto quel che ci circonda è vivo e che dall'amore possono nascere le cose più straordinarie. Un invito anche ad abbandonarsi con fiducia alla dimensione sensoriale e affettiva, a farsi trasportare nel mondo pieno di meraviglie che è il nostro, un universo dove non ci sono deus ex-machina o azioni magiche, ma tutto è intimamente pervaso dalla forza della simpatia che spinge gli esseri a incontrarsi e ad aiutarsi. Così, nell'immaginazione di un bambino solo e abbandonato, anche una pietra può trasformarsi in una grande madre consolatrice e quest'incontro rappresentare simbolicamente, nell'immaginazione del pubblico, il legame eterno tra l'umanità e la terra.

Nella storia de *La pietra e il bambino*, però, protagonisti sono anche i tanti animali, il piacere del gioco, i disastri della guerra e la forza del canto. E anche il pianto che trasforma il minerale in donna, in madre, in una narratrice che guarisce la tristezza del bambino con la forza delle storie. Così, sulla collina, il bambino sfuggito alla guerra e la donna con i capelli dai riflessi di pietra, inaugurano un nuovo mondo di felicità. Dopo aver raccontato tante storie attingendo dal vasto repertorio di libri illustrati per bambini Teatro Gioco Vita ha voluto, per questa nuova produzione, commissionare un testo originale a una giovane ma affermata autrice italiana: Guia Risari. Con questa scelta Teatro Gioco Vita intende stimolare nuove forme di scrittura e drammaturgia per il pubblico dei più piccoli e promuovere un diverso rapporto tra scrittori, editoria e teatro per l'infanzia.

## L'AUTRICE

Guia Risari, scrittrice, traduttrice e saggista, ha studiato Filosofia Morale all'Università Statale di Milano, ottenuto un M.A. in *Modern Jewish Studies* a Leeds e vissuto dieci anni in Francia. Ha pubblicato due saggi - *The Document Within the Walls* e *Jean Améry. Il risentimento come morale* - e tradotto romanzi e libri per l'infanzia. È autrice di articoli, racconti, poesie, testi surrealisti e libri per bambini, tra cui *Pane e Oro*, *La macchina di Celestino*, *Il pesce spada e la serratura*, *L'alfabeto dimezzato*, *Achille il puntino*, *Il Cavaliere che pestò la coda al drago*, *La Terre respire*, *Gli occhiali fantastici*, *La coda canterina*, *Le Chat-âme*, *L'Étrange Histoire du Petit Chaperon Bleu*. Tiene laboratori di scrittura, letture e corsi di formazione.



# LA PIERRE ET L'ENFANT

Un conte de Guia Risari

NOUVEAUTÉ



**avec** Domenico Sannino, Laura Zeolla  
**texte** Guia Risari  
**mise en scène et décors** Fabrizio Montecchi  
**dessins** Nicoletta Garioni  
**silhouettes** Nicoletta Garioni, Federica Ferrari  
**musiques** Michele Fedrigotti  
**costumes** Tania Fedeli  
**sons et lumières** Anna Adorno

de 4 à 9 ans

Un spectacle qui veut être un chant à la vie et au mystère de la nature tout en utilisant, comme toujours son langage théâtral qui fonde les ombres et les acteurs. Une invitation à ne pas oublier que tout ce qui nous entoure est vivant et que l'amour peut faire naître des choses extraordinaires. Une invitation à s'abandonner, avec confiance, à la dimension sensorielle et affective, à se laisser transporter dans le merveilleux monde qu'est le nôtre, un univers où le deus ex-machina ou les actions magiques n'existent pas mais où tout est intimement envahi par la force de la sympathie qui pousse les êtres humains à se rencontrer et à s'entre-aider. Dans l'imagination d'un enfant seul et abandonné, une pierre peut même se transformer en une maman importante et consolatrice. Cette rencontre représente symboliquement, dans l'imagination du public, le lien éternel entre l'humanité et la terre. Dans *La pierre et l'enfant*, les protagonistes sont aussi un grand nombre d'animaux, le plaisir du jeu, les ravages

de la guerre et la force du chant. Les pleurs aussi. Ils transforment le minéral en une femme, en une maman, en une narratrice qui guérit la tristesse de l'enfant grâce à la force de ses histoires. Alors, sur la colline, l'enfant qui échappé à la guerre et la femme aux cheveux aux reflets de pierre, inaugurent un nouveau monde de bonheur. Après avoir raconté tant d'histoires venant du vaste répertoire des livres illustrés pour enfants Teatro Gioco Vita a voulu, avec cette nouvelle production, attribuer un texte original à une jeune, mais déjà affirmée écrivaine italienne: Guia Risari. Par ce choix, Teatro Gioco Vita désire stimuler de nouvelles formes d'écriture et de dramaturgie pour les plus petits et promouvoir un rapport différent entre écrivains, éditeurs et théâtre pour enfants.

## NOTES SUR L'AUTEURE

Guia Risari, écrivaine, traductrice et essayiste, a étudié la *Philosophie Morale* à l'Université de Milan, après avoir obtenu un M.A. en Modern Jewish Studies à Leeds, elle a vécu dix ans en France. Elle a publié deux essais - *The Document Within the Walls* et *Jean Améry*. Il risentimento come morale - et traduit des romans et des livres pour enfants. Elle est l'auteure d'articles, de récits, de poésies, de textes

surréalistes et de livres pour enfants, parmi lesquels *Pane e Oro*, *La macchina di Celestino*, *Il pesce spada e la serratura*, *L'alfabeto dimezzato*, *Achille il puntino*, *Il Cavaliere che pestò la coda al drago*, *Gli occhiali fantastici*, *La coda canterina*, *La Terre respire*, *Le Chat-âme*, *L'Etrange Histoire du Petit Chaperon Bleu*. Elle participe à des Ateliers d'écriture, de lectures et des cours de formation.

# THE STONE AND THE BOY

A tale by Guia Risari

NEW CREATION



**with** Domenico Sannino, Laura Zeolla  
**script writer** Guia Risari  
**direction and set design** Fabrizio Montecchi  
**shadow puppets drawer** Nicoletta Garioni  
**shadow puppets maker** Nicoletta Garioni, Federica Ferrari  
**music** Michele Fedrigotti  
**costumes** Tania Fedeli  
**lights and sound** Anna Adorno

from 4 to 9 years old

The tale of *The Stone and the Boy* is a short story by Guia Risari, writer and creator of many children's books. Teatro Gioco Vita has adapted the story to a stage production of shadows and actors which sets out to be a hymn to life and the mystery of nature. We are invited not to forget that everything around us is alive and that the most extraordinary things are born from love. An invitation to give vent to our senses and feelings, to get carried away by our very own world full of wonder, a universe where there are no deus ex-machina or magical actions but an abundance of empathy, which drives us to connect and help each other. And so, in the imagination of this lonely and abandoned child, even a stone can become a comforting mother-figure and, in the audience's mind, represents the eternal bond between

## ABOUT THE AUTHOR

Guia Risari, writer, translator and essayist, graduated in *Moral Philosophy* at the University of Milan and was awarded an M.A. in Modern Jewish Studies at Leeds University. She lived in France for 10 years. She has published two essays - *The Document Within the Walls* and *Jean Améry - Il risentimento come morale*. She has translated novels and nursery books. Guia Risari has written articles, short stories, poems, surrealist

humanity and the earth. In *The Stone and the Boy*, many animals, the pleasure of playing, scars left by war and the power of singing, all play an important role. Tears turn the stone into a woman, a mother-figure, a narrator, who heals the boy's sadness through her story-telling. On this hilltop, the boy escaping war and the woman with stone-tinted hair mark the beginning of a new and happy world. Teatro Gioco Vita has adapted a vast repertoire of illustrated children's books but, for this new production, has asked the young but well-established Italian author Guia Risari to write an original text. The aim is to develop new forms of story-telling and playwrighting for our young audiences and to encourage a different relationship between writers, publishers and children's theatre.

texts and children's books: *Pane e Oro*, *La macchina di Celestino*, *Il pesce spada e la serratura*, *L'alfabeto dimezzato*, *Achille il puntino*, *Il Cavaliere che pestò la coda al drago*, *Gli occhiali fantastici*, *La coda canterina*, *La Terre respire*, *Le Chat-âme*, *L'Etrange Histoire du Petit Chaperon Bleu*. She organizes writing workshops, gives lectures and training courses.

# È COSÌ CHE TUTTO COMINCIA

Uno studio di Mariangela Granelli e Fabrizio Montecchi su *Le regole del saper vivere nella società moderna* di Jean-Luc Lagarce

- 4 -  
Regole per la scelta di Padrino e Madrina del Nascituro

**con** Mariangela Granelli  
**regia e scene** Fabrizio Montecchi  
**figure e sagome** Nicoletta Garioni  
**musiche** Marcel Dupré, César Franck, Franz Liszt, Max Roger

pubblico adulto e giovani da 16 anni

NOVITÀ

Nascere, non è complicato. Morire, è molto facile. Vivere, tra questi due avvenimenti, non è necessariamente impossibile. Non c'è che da seguire le regole e applicarne i principi. È sufficiente sapere che in tutte le circostanze, esiste una soluzione, un modo di reagire e di comportarsi, poiché la vita non è che una lunga sequenza d'infimi problemi dei quali ciascuno deve conoscere una risposta.

Così lo stesso Lagarce presenta *Regole del saper vivere nella società moderna*, il testo oggetto del nostro "studio". Un cinico, e nello stesso tempo esilarante, manuale di comportamento che ci ha offerto la possibilità d'esplorare soluzioni di messa in scena di una drammaturgia contemporanea attraverso il teatro d'ombre nelle sue intersezioni con il lavoro d'attore. Un monologo che ci è subito sembrato il terreno d'incontro ideale per Fabrizio Montecchi e Mariangela Granelli, che si sono ritrovati insieme, dopo la lontana esperienza di *Miracolo a Milano*, per un confronto che si è subito rivelato aperto, stimolante e ricco di indicazioni per il futuro.

"È così che tutto comincia è uno studio interessante, un tentativo di coniugare - cosa non troppo usuale in Italia - teatro d'attore e teatro d'ombre, in un dialogo che Mariangela Granelli elegante, fascinosa, inquietante quanto basta per non annichilire un sorriso regge su di sé un testo non facile, insidioso, che necessita di una precisione tonale e mimica assoluta, un rigore e una precisione veramente impossibili. La coppia Granelli-Montecchi si disimpegna con eleganza e si porta via i meritati applausi".

(Nicola Arrigoni, "www.Sipario.it", 12 ottobre 2012)

"Tratto da *Le regole del saper vivere nella società moderna* di Jean-Luc Lagarce, narra con feroce distaccata ironia le tappe della vita umana attraverso prescrizioni burocratiche o di etichetta: cosa ci vuole per nascere, per andare a scuola, per fidanzarsi, per sposarsi, per morire, come un manuale Hoepli o un'informativa comunale. Montecchi, con l'interpretazione di Mariangela Granelli e il coinvolgimento di alcuni spettatori, ne fa una lezione ex cattedra di una maestrina saccente, usando la tecnica del teatro delle ombre, una delle chiavi espressive peculiari di Teatro Gioco Vita, impiegata qui in un gioco divertente a vista, a smontare la macchina del teatro e le impalcature della vita".

(Massimo Marino, "Boblog.corrieredibologna.corriere.it", 12 ottobre 2012)



# AINSI QUE CELA COMMENCE

Une étude de Mariangela Granelli et Fabrizio Montecchi  
sur *Les règles du savoir-vivre dans la société moderne*  
de Jean-Luc Lagarce

**avec** Mariangela Granelli  
**mise en scène et décor** Fabrizio Montecchi  
**dessins et silhouettes** Nicoletta Garioni  
**musiques** Marcel Dupré, César Franck,  
Franz Liszt, Max Roger

pour adultes  
(à partir de 16 ans)

NOUVEAUTÉ

Naître,  
ce n'est pas  
compliqué. Mourir, c'est  
très facile. Vivre, entre ces deux  
événements, ce n'est pas nécessairement impossible.  
Il n'est question que de suivre les règles et d'appliquer  
les principes pour s'en accommoder, il suffit de savoir  
qu'en toutes circonstances, il existe une solution, un  
moyen de réagir et de se comporter, une explication  
aux problèmes, car la vie n'est qu'une longue suite  
d'infimes problèmes, qui, chacun, appelle et doit  
connaître une réponse.

C'est ainsi que Lagarce présente *Les règles du savoir-vivre dans la société moderne*, ce texte, objet de notre "étude", est le manuel des bonnes manières, un manuel cynique et à la fois hilarant, qui nous a permis d'explorer des solutions pour la mise en scène d'une dramaturgie contemporaine à travers le théâtre d'ombres au moment où celui-ci croise le travail de l'acteur. Après la lointaine expérience de *Miracle à Milan*, Mariangela et moi, nous nous sommes retrouvés et avons immédiatement vu dans ce monologue un lieu de rencontre idéal pour une confrontation qui s'est immédiatement révélée ouverte, stimulante et riche d'indications pour le futur.

"Ainsi que cela commence est une étude intéressante, une tentative de conjuguer - ce qui n'est pas une habitude en Italie - le théâtre d'acteurs et le théâtre d'ombres, dans un dialogue que Mariangela Granelli, élégante, séduisante et assez inquiétante pour ne pas faire disparaître un sourire, soutient à elle seule un texte qui n'est pas facile, parfois insidieux, qui demande une précision de ton et une impérative mimique, une rigueur et une précision vraiment ardues. Le couple Granelli-Montecchi en sort avec élégance et remporte des applaudissements bien mérités".

(Nicola Arrigoni, "www.Sipario.it", 12 octobre 2012)

"Une musique d'orgue marque l'état d'esprit des différents passages de la pièce: coupant, ironique, grotesque, hyperbolique mais véritable. De la naissance à la mort: le manuel est scandé par des diapo lumineuses en une suite de petites trouvailles géniales sur un dispositif scénique parfait. (...) Le monologue de Granelli est une véritable perle à laquelle il ne reste qu'à souhaiter un futur lumineux."

(Paolo Schiavi, "Libertà", 7 octobre 2012)

# THIS IS HOW IT ALL BEGINS

A study by Mariangela Granelli and Fabrizio Montecchi  
based on *The rules of how to live in modern society*  
by Jean-Luc Lagarce

**with** Mariangela Granelli  
**direction and set design** Fabrizio Montecchi  
**drawings and shadow puppets** Nicoletta Garioni  
**music** Marcel Dupré, César Franck,  
Franz Liszt, Max Roger

for an adult audience  
(from 16 years old)

NEW PRODUCTION

Being born is not complicated. Dying is very easy. Living between these two events is not necessarily impossible. One only has to follow the rules and apply some principles. It's enough to know that every situation has a solution, a way in which we should react and behave, as life is but one long sequence of worthless problems to which each of us must find a solution.

This is how Lagarce himself presents *The rules of how to live in modern society*, the text on which our "study" is based. Cynical, but at the same time exhilarating, this manual on behaviour offered us the possibility to explore ways of staging a contemporary play script through shadow theatre interacting with the actors. This monologue seemed to be the perfect meeting ground for Mariangela and me, together once again after our past experience of *Miracolo a Milano*, leading to a very candid, stimulating and rich collaboration, offering many future possibilities.

"This is how it all begins is an interesting study, an attempt to blend - rather uniquely in Italy - actors' theatre to shadow theatre, in a dialogue performed by Mariangela Granelli in an elegant, intriguing, disturbing way, but never void of humour. She masters a difficult,

insidious script which requires extremely precise delivery and movement, defying seemingly impossible thoroughness and precision. The Granelli-Montecchi double act give an elegant performance and walk away with the well deserved applause".

(Nicola Arrigoni, "www.Sipario.it", 12 ottobre 2012)

"Based on *The rules of how to live in modern society* by Jean-Luc Lagarce, we are told with ferocious, detached irony, about the various stages of human life through rules of bureaucracy and etiquette: requirements to be born, go to school, get engaged, get married, to die - just like a Hoepli manual or a Council report. Montecchi, through Mariangela's performance and some audience participation, presents us with an authoritative lesson given by a pedantic school mistress, using shadow theatre techniques - Teatro Gioco Vita's unique form of expression - producing a fun, visual feast which breaks through the barriers of theatrical machinations and the scaffolding of life".

(Massimo Marino,

"Boblog.corrieredibologna.corriere.it",  
12 ottobre 2012)

# DONNA DI PORTO PIM

Ballata per attore e ombre

Tratto dal racconto *Donna di Porto Pim*  
di Antonio Tabucchi

**un progetto di** Tiziano Ferrari e Fabrizio Montecchi  
**con** Tiziano Ferrari  
**adattamento, regia e scene** Fabrizio Montecchi  
**oggetti e sagome** Nicoletta Garioni  
**luci e suono** Davide Rigodanza

una coproduzione  
Teatro Gioco Vita - Teatro Stabile di Innovazione, Théâtre de Bourg-en-Bresse

pubblico adulto (a partire da 16 anni)

NUOVA PRODUZIONE  
(debutto italiano: ottobre 2013; debutto francese: gennaio 2014)

*Un omaggio ad Antonio Tabucchi per il quale scrivere non era una professione "ma qualcosa che coinvolge i desideri, i sogni e la fantasia" e che per questo ricorderemo sempre come un maestro.*

*Nulla esiste, stiamo soltanto sognando*  
Antonio Tabucchi

*La donna di Porto Pim era una creatura lunare, sensuale e ambigua, che rubò l'anima di un baleniere e ne fece un musicista; fino a quando, per riscattare il tradimento previsto, la sconfitta annunciata, la natura assassina di lui pretese un tributo di sangue, e fu la morte per lei. Un naufragio ultimo, di un baleniere e di una balena che irrideva chi sognava di poterla imprigionare. Com'è per l'amore, com'è per l'arte.*

Chi ci accompagna, nel racconto di questa storia d'amore e di morte, di sogno e realtà, in questo breve viaggio nel mistero dell'anima umana, è lo scrittore stesso, incarnato dall'attore - manipolatore. È lui il cantore di quest'epica dell'anima ed è lui che attraverso la propria testimonianza fatta di parole e gesti evoca ombre, reali e immaginarie, metafore di naufragi e naufraghi, di personaggi dagli atti mancati e dalle vite fallimentari.

A fronte di un sobrio impianto scenico, un tavolo, una sedia e una parete schermo, un proliferare di ombre, agite a vista davanti e dietro allo schermo, invaderanno la scena prendendo vita dalle mani dell'attore. Creta, sabbia, legno, acqua saranno alcuni dei materiali sui quali si lavorerà per dare forma ai carnali, e nello stesso tempo impalpabili, protagonisti di questa storia.

Con questa creazione Teatro Gioco Vita vuole proseguire la sua ricerca attorno alla figura di un moderno *dalang*, un "possibile" attore - manipolatore del teatro d'ombre contemporaneo totalmente figlio della nostra tradizione teatrale e culturale.

**Antonio Tabucchi** (Pisa, 24 settembre 1943 - Lisbona, 25 marzo 2012) è uno dei più grandi scrittori italiani della seconda metà del XX secolo. *Donna di Porto Pim* è stato pubblicato per la prima volta trent'anni fa, nel 1983.



# FEMME DE PORTO PIM

Ballade pour acteur et ombres  
Librement tiré du récit d'Antonio Tabucchi

**un projet de** Tiziano Ferrari et Fabrizio Montecchi  
**avec** Tiziano Ferrari  
**adaptation, mise en scène et décor** Fabrizio Montecchi  
**objects et silhouettes** Nicoletta Garioni  
**lumières et sons** Davide Rigodanza

une coproduction  
Teatro Gioco Vita - Teatro Stabile di Innovazione,  
Théâtre de Bourg-en-Bresse

pour adultes (à partir de 16 ans)

*Hommage à Antonio Tabucchi pour lequel écrire n'a jamais été une profession mais "quelque chose qui implique les désirs, les rêves et la fantaisie". C'est pour quoi nous l'honorons toujours comme un maître.*

*La femme de Porto Pim était une créature lunaire, sensuelle et ambiguë, qui a volé l'âme d'un baleinier et en a fait un musicien; jusqu'au moment où, pour racheter la trahison annoncée, la défaite prévue et la nature assassine du baleinier, elle prétendit un tribut de sang qui provoqua sa mort. Le dernier naufrage d'un baleinier et d'une baleine qui se moquait de celui qui rêvait de pouvoir l'emprisonner, comme l'amour, comme l'art.*

C'est l'écrivain en personne, incarné par l'acteur-manipulateur qui nous accompagne, tout au long de cette histoire d'amour et de mort, de rêve et de réalité, au cours de ce bref voyage dans les mystères de l'âme humaine. C'est lui le chantre de cette poésie épique de l'âme, c'est lui aussi qui, à travers son propre témoignage fait de mots et de gestes, évoque les ombres, réelles et imaginaires, métaphores de naufrages et de naufragés, de personnages aux actes manquants et aux vies ratées.

Dans un cadre scénique sobre: une table, une chaise et une paroi-écran, les ombres naissant des mains de l'acteur, se multiplient à vue d'œil devant et derrière l'écran, et envahissent la scène. Les matériaux travaillés: la crête, le sable, le bois, l'eau entre autres, donnent aux protagonistes de cette histoire des formes charnelles, mais à la fois impalpables.

Par cette création, Teatro Gioco Vita poursuit sa recherche autour de la figure d'un *dalang* moderne, un acteur - manipulateur du théâtre d'ombres contemporain héritier direct de notre tradition théâtrale et culturelle.

**Antonio Tabucchi** (Pise, 24 septembre 1943 - Lisbonne, 25 mars 2012) est un des plus grands écrivains italiens de la deuxième moitié du XX siècle. *Femme de Porto Pim* a été publiée pour la première fois il y a trente ans, en 1983.

**NOUVELLE PRODUCTION**  
(création en Italie: octobre 2013;  
création en France: janvier 2014)

# LADY OF PORTO PIM

Ballad for actors and shadows  
Based on the short story  
*The woman of Porto Pim*  
by Antonio Tabucchi

**a project by** Tiziano Ferrari and Fabrizio Montecchi  
**with** Tiziano Ferrari  
**adaptation, direction and set design** Fabrizio Montecchi  
**props and shadow puppets** Nicoletta Garioni  
**lights and sound** Davide Rigodanza

une coproduction by  
Teatro Gioco Vita - Teatro Stabile di Innovazione,  
Théâtre de Bourg-en-Bresse

for an adult audience (from 16 years old)

*A homage to Antonio Tabucchi, for whom writing was not an occupation "but something that involves desires, dreams and the imagination". For this we will always remember him as a master.*

*The lady of Porto Pim was a magical, sensuous and enigmatic creature who stole the soul of a whaler and made a musician of him; until his assassin instinct, to redeem the foreseen betrayal, the foretold defeat, demanded a tribute of blood which led to her death. An ultimate wreckage, of a whaler and a whale who mocked whoever dreamt of imprisoning her. As for love, it is for art.*

It is the author himself, in the guise of the actor - manipulator, who accompanies us in this story of love and death, of dream and reality, in this brief journey into the mystery of the human soul. He is the singer of this epic of the soul who presents his own testimony of events through words and actions creating shadows, real and imaginary, metaphors of shipwrecks and castaways, who commit unsuccessful acts and failed lives.

A very stark stage, a table, a chair and a wall that doubles as a screen, will host an array of shadows

manipulated in front and behind the screen, brought to life by the actor's hands. Clay, sand, wood and water are some of the materials with which we will strive to give form to the carnal and at the same time impalpable characters of this story. With this piece, Teatro Gioco Vita is trying to develop its search for a modern *dalang*, a "would be" actor - manipulator of contemporary shadow theatre true to our theatrical and cultural tradition.

**Antonio Tabucchi** (Pisa, September 24, 1943 - Lisbon, March 25, 2012) is one of the most important Italian writers in the second half of the 20th century. *The woman of Porto Pim* was published for the first time thirty years ago, in 1983.

**NEW PRODUCTION**  
(opening in Italy: October 2013;  
opening in France: January 2014)

# SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Per corpi e ombre da *A Midsummer Night's Dream* di Félix Mendelssohn-Bartholdy

Un progetto di Walter Matteini e Fabrizio Montecchi

**con** Veronica Braccacini, Mattia De Salve, Maria Focaraccio, Julio-Cesar Quintanilla, Armando Rossi  
**regia e scene** Fabrizio Montecchi  
**coreografia** Walter Matteini  
**maschere e sagome** Nicoletta Garioni  
**costumi** Corinne Lejeune  
**luci** Cesare Lavezzoli

da 8 anni

Una coproduzione  
 Teatro Gioco Vita - Teatro Stabile di Innovazione  
 Fondazione Teatro Comunale di Modena  
 Fondazione Teatri di Piacenza  
 Imperfect Dancers

"Se noi ombre vi abbiamo irritato, non prendetela a male, ma pensate di aver dormito, e che questa sia una visione della fantasia... noi altro non vi offriamo che un sogno" (William Shakespeare)

Tutto quanto accade innanzi ai vostri occhi, cari spettatori, è un sogno. Un sogno che prende corpo grazie alle ombre - spesso le inquietanti ombre - della vostra immaginazione. Perché la rappresentazione teatrale, come la poesia, non è, e non può essere, una realtà, non può dare certezze, né rendere conoscibile l'inafferrabile realtà. Ma di tutto questo, dando corpo alle ombre della fantasia, può darvi l'illusione...

Nel *Sogno* si intrecciano due mondi apparentemente contrapposti. Il mondo solare e corporeo della corte di Atene, delle due coppie di amanti e degli artigiani, e il mondo notturno e immateriale degli spiriti: di Oberon "il re delle ombre", di Titania, di Puck e delle fate. Ma questa contrapposizione non è conflittuale, perché uomini ed ombre si dimostrano essere proiezione l'uno dell'altro: se le ombre dipendono dal mondo degli uomini, è pur vero che anche gli uomini

non possono vivere senza ombre, l'"altro da sé" misterioso che li abita e li inquieta.

La materia di cui è fatto il *Sogno* rappresenta per Teatro Gioco Vita il terreno ideale per evolvere e maturare ulteriormente il proprio linguaggio artistico. Rappresenta un'occasione per esplorare nuove possibilità sceniche legate all'incontro tra corpi e ombre con l'idea, sempre presente, di fondere teatro d'ombre e danza attraverso l'alta mediazione della musica. Rappresenta inoltre un'occasione per esplorare nuove possibilità drammaturgiche e avvicinarsi, con discrezione, all'opera di William Shakespeare.

# LE SONGE D'UNE NUIT D'ÉTÉ

Pour corps et ombres d'après  
*A Midsummer Night's Dream*  
 de Félix Mendelssohn-Bartholdy

Dans le *Songe*, deux mondes apparemment opposés s'entrelacent. Le monde solaire et corporel de la cour d'Athènes, des deux couples d'amants et celui des artisans, et le monde nocturne et immatériel des esprits: d'Obéron "le roi des ombres", de Titania, de Puck et celui des fées. La matière dont le *Songe* est constitué est pour Teatro Gioco Vita le terrain idéal pour développer et approfondir ultérieurement son langage artistique. Elle donne l'occasion d'explorer de nouvelles possibilités scéniques liées à la rencontre entre les corps et les ombres dans l'idée, toujours présente, de fondre le théâtre des ombres et celui de la danse grâce à la médiation de la musique. Elle représente aussi l'occasion d'explorer de nouvelles possibilités dramaturgiques et de se rapprocher, avec discrétion, de l'oeuvre de William Shakespeare.

Un projet de Walter Matteini et Fabrizio Montecchi  
**avec** Veronica Braccacini, Mattia De Salve, Maria Focaraccio, Julio-Cesar Quintanilla, Armando Rossi  
**mise en scène et décors** Fabrizio Montecchi  
**chorégraphie** Walter Matteini  
**masques et silhouettes** Nicoletta Garioni  
**costumes** Corinne Lejeune  
**lumières** Cesare Lavezzoli

à partir de 8 ans

Une coproduction  
 Teatro Gioco Vita - Teatro Stabile di Innovazione,  
 Fondazione Teatro Comunale di Modena,  
 Fondazione Teatri di Piacenza, Imperfect Dancers

## EVENING PERFORMANCES

# A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM

For bodies and shadows from *A Midsummer Night's Dream*  
 by Félix Mendelssohn-Bartholdy

A project by Walter Matteini and Fabrizio Montecchi  
**with** Veronica Braccacini, Mattia De Salve, Maria Focaraccio, Julio-Cesar Quintanilla, Armando Rossi  
**direction and set design** Fabrizio Montecchi  
**choreography** Walter Matteini  
**masks and puppets** Nicoletta Garioni  
**costumes** Corinne Lejeune  
**lights** Cesare Lavezzoli

from 8 years old

A coproduction by Teatro Gioco Vita - Teatro Stabile di Innovazione, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Teatri di Piacenza, Imperfect Dancers

In *A Midsummer Night's Dream* two apparently completely opposite worlds interlace: the solar and physical world of the court of Athens, of the two couples of lovers and of the craftsmen, and the nocturnal and immaterial world of the spirits: of Oberon "the king of shadows", of Titania, Puck and the fairies. The material that makes up the *Dream* represents an occasion to explore new scenic possibilities bound to the encounter between bodies and shadows with the idea, that's always present, of merging the shadow theater with dance through the high mediation of music. It also represents an occasion to explore new possibilities in dramatic composition and to approach William Shakespeare's work.



# PICCOLO ASMODOEO

Da *Lilla Asmodeus* di Ulf Stark



*Lilla Asmodeus*, Ulf Stark © Colombine Teaterförlag - Stockholm

Sotto sotto, nelle viscere della terra, dove la luce del sole non arriva mai e dove i merli non cantano sugli alberi, abita Piccolo Asmodeo. Asmodeo è buono, troppo buono per poter vivere tranquillamente nel mondo dei Fuochi e dei Sospiri. Essere cattivo proprio non gli riesce e nemmeno gli interessa e questo, per la sua famiglia, è un grande problema. Per riparare a questo Asmodeo viene sottoposto ad una vera prova e mandato nel mondo della Luce e della Terra: "Dovrai convincere, entro questa sera, almeno una persona a darmi la sua anima!" gli dice il padre "Solo così dimostrerai di essere mio figlio". Ignaro dell'uomo e delle sue abitudini, assolutamente inconsapevole di quello che lo aspetta, Asmodeo inizia così il suo strampalato viaggio sulla terra. Da quel momento Asmodeo si trova coinvolto in una girandola d'incontri di ogni tipo: una mucca, un prete, un maestro di scuola, un gregge di pecore, un gruppo di bambini, un panettiere. A ognuno di loro, con grande semplicità, Asmodeo ripete quanto insegnato dal padre: "Io posso offrirti qualunque cosa. Basta che tu mi prometti di dare via

la tua anima". Alla fine della sconvolgente giornata però, Asmodeo, incomprenduto, dileggiato, quando non addirittura maltrattato, si convince che non riuscirà mai in un compito che non sente per niente suo. Ed è in quel momento di grande solitudine e tristezza che incontra Kristina... *Piccolo Asmodeo* è una favola sul bene e sul male di Ulf Stark, uno dei più affermati scrittori contemporanei per ragazzi. Con sottile ironia ma anche con delicata poesia, con momenti di sana comicità ma anche con acuta problematicità, l'autore ci racconta, senza mai cadere in facili moralismi, di un novello Mefistofele alla ricerca del suo Faust.

**con** Tiziano Ferrari  
**adattamento teatrale** Nicola Lusuardi,  
Fabrizio Montecchi  
**regia e scene** Fabrizio Montecchi  
**disegni** Nicoletta Garioni  
**musiche** Michele Fedrigotti  
**sagome** Nicoletta Garioni, Federica Ferrari  
**luci e fonica** Davide Rigodanza

da 6 a 10 anni



# LE PETIT ASMODÉE

D'après *Lilla Asmodeus* de Ulf Stark

Le Petit Asmodée habite dans les entrailles de la terre, là où la lumière du soleil n'arrive jamais et là où dans les arbres aucun merle ne chante. Asmodée est gentil, trop gentil pour vivre normalement dans le monde du Feu et des Soupîrs. Rien à faire, il ne peut vraiment pas à être méchant et cela ne l'intéresse même pas, ce qui représente, pour sa famille, un gros problème. Pour remédier à cela Asmodée est soumis à une véritable épreuve et envoyé dans le monde de la Lumière et de la Terre. Ignorant tout de l'homme et de ses habitudes, dès ce moment-là, Asmodée se trouve impliqué dans une suite de rencontres de tout genre.

*Le Petit Asmodée* est un conte sur le bien et sur le mal écrit par Ulf Stark, un des écrivains contemporains pour enfants les plus affirmés. Sans jamais tomber dans un moralisme facile, l'auteur nous raconte avec sa fine ironie, la délicatesse de sa poésie, des moments d'humour sain et son aigu questionnement, un nouveau Méphistophélès à la recherche de son Faust.

**avec** Tiziano Ferrari  
**adaptation théâtrale** Nicola Lusuardi,  
Fabrizio Montecchi  
**traduction française** Isabelle Detrez  
**mise en scène et décors** Fabrizio Montecchi  
**dessins** Nicoletta Garioni  
**musiques** Michele Fedrigotti  
**silhouettes** Nicoletta Garioni, Federica Ferrari  
**lumières et sons** Davide Rigodanza

de 6 à 10 ans

*Lilla Asmodeus*, Ulf Stark © Colombine  
Teaterförlag - Stockholm

# LITTLE ASMODOEUS

From *Lilla Asmodeus* by Ulf Stark

**with** Tiziano Ferrari  
**theatrical adaptation** Nicola Lusuardi,  
Fabrizio Montecchi  
**direction and set design** Fabrizio Montecchi  
**drawings** Nicoletta Garioni  
**music** Michele Fedrigotti  
**shadow puppets** Nicoletta Garioni,  
Federica Ferrari  
**lights and sound** Davide Rigodanza

from 6 to 10 years old

*Lilla Asmodeus*, Ulf Stark © Colombine  
Teaterförlag - Stockholm

Little Asmodeus lives underneath, in the bowels of the earth where sunlight never reaches and where blackbirds do not sing upon the trees. Asmodeus is good, too good to live peacefully in the world of Fire and Sighs. He really can not manage to be evil and does not even care to be, and this is a big problem for his family. To sort this out, Asmodeus has to face a real test, he is sent to the world of light and Earth. Asmodeus starts his odd voyage on the earth unknowing man and his habits and totally unaware of what is about to happen to him. From that moment on Asmodeus ends up in a mess of encounters of all sorts. *Little Asmodeus* is a tale about the good and the evil by Ulf Stark, one of the best-known contemporary writers of children books. This is how with subtle irony but also through delicate poetry, with moments of healthy humour as well as sharp complexity and always avoiding obvious pruderies, the author tells us of another Mephistopheles who's in pursuit of his Faust.





# CANE BLU

Da *Chien Bleu* di Nadja

**con** Deniz Azhar Azari, Laura Dell'Albani  
**adattamento teatrale** Nicola Lusuardi,  
Fabrizio Montecchi  
**regia** Fabrizio Montecchi  
**scene** Nicoletta Garioni  
**sagome** Nicoletta Garioni, Federica Ferrari  
(dai disegni di Nadja)  
**musiche** Michele Fedrigotti  
**costumi** Sara Bartesaghi Gallo  
**luci e fonica** Anna Adorno

da 3 a 7 anni

*Chien Bleu*, Nadja © L'École des Loisirs - Paris

*Quale bambino non ha mai sognato d'avere un cane che dorme con lui, che veglia su di lui e lo protegge?*

Cane Blu non è un cane come gli altri. Arriva da un dove che non si sa dov'è e da un tempo che sembra senza tempo. Questo lo rende libero, potente e misterioso. Ma Cane Blu è anche docile e mansueto e questo ne fa il protettore, l'amico, il confidente di Carlotta. Tra Cane Blu e la bambina nasce un'amicizia segreta, fatta soprattutto di silenzi e tenerezze, interrotta solo dalla madre che, una volta scoperto il legame tra i due, impedisce alla bambina di accoglierlo e di frequentarlo. Ma Cane Blu continua a vegliare su Carlotta e nel momento del pericolo la salva, difendendola dall'attacco dello Spirito del bosco nel quale la bambina si era persa.

Questa storia, all'apparenza semplice e lineare, è in realtà pervasa da qualcosa di grande e misterioso che la rende ricca di pathos e di tensione. *Cane Blu* ci racconta l'universo più intimo e contrastato del bambino e del "fantastico" che si fa presenza quotidiana, che

s'insinua nelle nostre vite e ci accompagna in momenti importanti della nostra esistenza.

Con questa produzione Teatro Gioco Vita continua il suo viaggio nel mondo del libro illustrato per bambini scegliendo un'autrice connotata per l'originalità dei suoi temi e delle sue illustrazioni. L'opera di Nadja rappresenta sicuramente un'occasione per Teatro Gioco Vita per evolvere ulteriormente il proprio linguaggio delle ombre e sviluppare nuove forme rappresentative ed espressive per il pubblico dei più piccoli.



*Quel enfant n'a pas rêvé d'avoir un chien qui dort avec lui, qui veille sur lui et le protège?*

Chien bleu n'est pas un chien comme les autres. Il arrive d'un lieu on ne sait où et d'un temps on ne sait quand. Ce qui le rend libre, puissant et mystérieux. Chien Bleu est aussi docile qu'innocent, il devient le protecteur, l'ami et le confident de Charlotte. Une amitié secrète naît entre Chien Bleu et la petite fille, une amitié faite de silences et de tendresse. Cette production permet à Teatro Gioco Vita de continuer son voyage dans le monde du livre illustré pour enfants en choisissant une auteure signalée pour l'originalité de ses sujets et de ses illustrations. L'oeuvre de Nadja donne à Teatro Gioco Vita une nouvelle occasion de développer son propre langage des ombres et de traiter de nouvelles formes de représentation et d'expression pour les plus petits.

# CHIEN BLEU

D'après *Chien Bleu* de Nadja

**avec** Deniz Azhar Azari, Laura Dell'Albani  
**adaptation théâtrale** Nicola Lusuardi,  
Fabrizio Montecchi  
**traduction française** Isabelle Detrez  
**mise en scène** Fabrizio Montecchi  
**décors** Nicoletta Garioni  
**silhouettes** Nicoletta Garioni, Federica Ferrari  
(d'après les dessins de Nadja)  
**musiques** Michele Fedrigotti  
**costumes** Sara Bartesaghi Gallo  
**lumières et sons** Anna Adorno

de 3 à 7 ans

*Chien Bleu*, Nadja © L'École des Loisirs - Paris

# BLUE DOG

Taken from *Chien Bleu* by Nadja

**with** Deniz Azhar Azari, Laura Dell'Albani  
**stage adaptation** Nicola Lusuardi,  
Fabrizio Montecchi  
**direction** Fabrizio Montecchi  
**set design** Nicoletta Garioni  
**shadow puppets** Nicoletta Garioni,  
Federica Ferrari  
(from Nadja's drawings)  
**music** Michele Fedrigotti  
**costumes** Sara Bartesaghi Gallo  
**lights and sounds** Anna Adorno

from 3 to 7 years old

*Chien Bleu*, Nadja © L'École des Loisirs - Paris

*Is there a child who never dreamt of owing a dog that sleeps with him, that looks upon him and protects him?*

Blue Dog is a dog, but not like all other dogs. He comes from a place that nobody knows and from a timeless time. This makes him free, powerful and mysterious. But Blue Dog is also tame and gentle and this turns him into Charlotte's protector and confiding friend. A secret friendship is born between Blue Dog and the little girl, a friendship made especially of silence and tenderness. With this production Teatro Gioco Vita continues its journey inside the illustrated books for children choosing an author who's well known for the originality of her subjects and illustrations. Nadja's work definitely represents an occasion for Teatro Gioco Vita to further evolve the language of shadows and to develop new shapes that are representative and expressive for the audience of children.



# RANOCCHIO

Dall'opera di Max Velthuijs

**con** Marco Ferro, Valeria Sacco  
**adattamento teatrale** Nicola Lusuardi,  
Fabrizio Montecchi  
**regia** Fabrizio Montecchi  
**scene** Nicoletta Garioni  
**sagome** Federica Ferrari  
(tratte dai disegni di Max Velthuijs)  
**musiche** Michele Fedrigotti  
**costumi** Sara Bartesaghi Gallo  
**luci e fonica** Maddalena Maj

da 2 a 5 anni

Lo spettacolo è tratto dai libri di Max Velthuijs *Frog is Sad*, *Frog in Love*, *Frog and the Birdsong*, *Frog is Frog*, *Frog is Frightened* editi da Andersen Press - London

Candido e ingenuo, Ranocchio guarda il mondo con gli occhi sempre aperti, anzi, spalancati. Tutto intorno a sé lo sorprende, lo riempie di stupore, lo incuriosisce. Ranocchio ha tanti amici: Anatra, una dolce e amorevole compagna di giochi; Porcellino, un placido amante della casa e della buona cucina; Lepre, un intellettuale che ha sempre una risposta a tutto e Topo, un avventuriero tanto intraprendente quanto generoso. Insieme affrontano le grandi domande che i piccoli drammi di ogni giorno pongono loro. A tutti questi dilemmi esistenziali Ranocchio e i suoi amici riescono sempre a trovare una risposta positiva. Un merlo trovato nel prato è l'occasione per interrogarsi sul mistero della morte e la necessità di celebrare la gioia di essere vivi. Il mal d'amore provato da Ranocchio è lo spunto per riflettere sul dolore e sulla felicità che da esso ne scaturisce. Uno spavento notturno rende inevitabile un'indagine sul tema della paura vera e della paura di aver paura. Con parole e immagini di grande forza ed

essenzialità le vicende di Ranocchio e dei suoi amici, grazie a un humour gentile, ci confortano e ci trasmettono una grande voglia di vivere. Lo fanno parlando di sé ma nel fare questo ci parlano anche di noi. Di noi che siamo grandi e ancora non sappiamo sempre accettarci ma, anche e soprattutto, di chi grande lo deve diventare e si misura ogni giorno con i problemi che il proprio crescere nel mondo comporta. Queste piccole storie dal cuore grande sono tratte dai libri illustrati di Max Velthuijs, uno dei più celebrati autori e illustratori per l'infanzia al mondo. Le sue figure e le sue parole sono state staccate dal loro contesto originario per farle vivere sullo schermo del teatro d'ombre, trasformate con leggerezza e poesia in delicate storie animate.



Simple et naïf, Petit-Bond regarde le monde les yeux toujours grand-ouverts, même plus, écarquillés. Tout autour de lui le surprend, l'étonne, éveille sa curiosité. Petit-Bond a de nombreux amis: Blanche la Cane, une compagne de jeux tendre et affectueuse; Cochonnet, un tranquille amoureux de la maison et de la bonne cuisine; Le Lièvre, un intellectuel qui a toujours réponse à tout et Le Rat, un aventurier aussi entreprenant que généreux. Ensemble, ils abordent les grandes questions que les petits drames de la journée leur posent. Petit-Bond et ses amis trouvent toujours une réponse positive à ces dilemmes existentiels. Ces petites histoires au grand coeur sont tirées de livres illustrés par Max Velthuijs, un des plus éminents auteurs et illustrateurs pour l'enfance au monde. Ses dessins et ses paroles ont été sortis de leur contexte d'origine pour les faire vivre sur l'écran du théâtre d'ombres, transformés avec légèreté et poésie en délicates histoires animées.

# PETIT-BOND

D'après l'oeuvre de Max Velthuijs

**avec** Marco Ferro, Valeria Sacco  
**adattamento teatrale** Nicola Lusuardi,  
Fabrizio Montecchi  
**traduzione francese** Isabelle Detrez  
**mise en scène** Fabrizio Montecchi  
**décor** Nicoletta Garioni  
**silhouettes** Federica Ferrari  
(d'après les dessins de Max Velthuijs)  
**musiques** Michele Fedrigotti  
**costumes** Sara Bartesaghi Gallo  
**lumières et sons** Maddalena Maj

de 2 à 5 ans

Le spectacle est tiré des livres de Max Velthuijs *Frog is Sad*, *Frog in Love*, *Frog and the Birdsong*, *Frog is Frog*, *Frog is Frightened* édités par Andersen Press - London

# FROG

Taken from the work by Max Velthuijs

**with** Marco Ferro, Valeria Sacco  
**theatrical adaptation** Nicola Lusuardi,  
Fabrizio Montecchi  
**direction and set design** Fabrizio Montecchi  
**set design** Nicoletta Garioni  
**shadow puppets** Federica Ferrari  
(taken from Max Velthuijs's drawings)  
**music** Michele Fedrigotti  
**costumes** Sara Bartesaghi Gallo  
**lights and sounds** Maddalena Maj

from 2 to 5 years old

The spectacle is taken from the books by Max Velthuijs *Frog is Sad*, *Frog in Love*, *Frog and the Birdsong*, *Frog is Frog*, *Frog is Frightened* published by Andersen Press - London



Pure and naive, Frog sees the world with his eyes open wide. Everything around him surprises him, fills him with amazement and rises his curiosity. Frog has many friends: Duck, a sweet and lovely playmate, Pig, peaceful and fond of the house and good cooking; Hare, an intellectual who always finds an answer to everything, and Rat, an adventurer as bold as generous. Together they face the big questions brought to them by their little everyday life dramas. Frog and his friends always come with a positive solutions for all the existential dilemmas. These short stories showing a big heart are taken from the illustrated books by Max Velthuijs, one of the most celebrated authors and illustrators of children books in the world. His figures and his words were taken from their original context and brought to life on the stage of the shadow theatre, turned into gentle animated stories with kindness and poetry.



# CIRCOLUNA

L'unico circoteatro d'ombra al mondo



Uno spettacolo di  
Nicola Lusuardi e Fabrizio Montecchi

**con** Tiziano Ferrari, Elena Griseri  
**testo** Nicola Lusuardi  
**regia e scene** Fabrizio Montecchi  
**disegni e sagome** Nicoletta Garioni  
**musiche** Leif Hultqvist  
**costumi** Inkan Aigner  
**luci e fonica** Anna Adorno

da 2 a 5 anni

Si ringrazia Dockteatern Tittut

Benvenuti a  
CIRCOLUNA!! ...l'unico,  
il solo, l'autentico circo d'ombra al mondo.  
Un circo dove tutti gli artisti sono ombre  
e fanno magie! acrobazie! trasformazioni!  
Ma, scusate, dico a voi bambini:  
voi sapete cos'è un'ombra? No??  
Allora venite, accorrete! Entrate nel nostro  
mondo di immagini e colori.  
Venite? Ma mi raccomando, fate piano...  
PIANO!!  
Altrimenti le nostre piccole ombrartiste...  
si spaventano!



*Circoluna*  
è uno spettacolo d'ombre e di luci che parla  
dell'ombra e della luce utilizzando un linguaggio  
ironico e leggero, basato sul piacere della sorpresa,  
dell'incantamento e della meraviglia. A condurre i  
bambini sono Lucetta, la presentatrice, e Achille,  
il domatore d'ombre, le sole presenze in carne ed  
ossa in questo magico mondo circense: sono loro  
a tradurre lo strano linguaggio delle "ombrartiste"  
in espressioni verbali giocose e irriverenti, sono  
loro a dipanare i fili di una storia, allo stesso  
semplice e drammatica, che intrecciandosi con  
il normale svolgersi dei numeri del circo tiene il  
piccolo spettatore in suspense fino alla fine.  
*Circoluna* è infatti anche un'avventura  
straordinaria: qualcosa di "terribile" interromperà  
improvvisamente lo spettacolo... che potrà  
proseguire solo se i nostri piccoli spettatori non ci  
negheranno il loro aiuto...

# CIRCOLUNA

Le seul cirque-théâtre d'ombres au monde

Un spectacle de Nicola Lusuardi et Fabrizio Montecchi

**avec** Tiziano Ferrari, Elena Griseri  
**texte** Nicola Lusuardi  
**traduction française** Isabelle Detrez  
**mise en scène et décors** Fabrizio Montecchi  
**dessins et silhouettes** Nicoletta Garioni  
**musique** Leif Hultqvist  
**costumes** Inkan Aigner  
**lumières et sons** Anna Adorno

de 2 à 5 ans

Remerciements au Dockteatern Tittut



*Bienvenus à CIRCOLUNA!!...le seul,  
l'unique, l'authentique cirque d'ombres au  
monde. Un cirque où tous les artistes sont  
des ombres et font des magies!  
Des acrobaties! Des transformations!*

*Circoluna* est un spectacle d'ombres et  
de lumières qui parle de l'ombre et de la  
lumière en utilisant un langage ironique  
et léger, basé sur le plaisir de la surprise,  
de l'enchantement et du merveilleux.  
Lucette, Le Monsieur Loyal, et Achille,  
dompteur d'ombres, sont les seules  
présences en chair et en os qui conduiront  
les enfants dans ce monde magique du  
cirque, riche d'apparitions incroyables et  
fantastiques. Et ce sont Lucette et Achille  
qui traduiront l'étrange langage des  
"ombrartistes" en expressions verbales  
burlesques et impertinentes. Ce sont eux  
qui démêleront les fils d'une histoire tout  
à la fois simple et dramatique qui, en se  
mêlant au déroulement des numéros de  
cirque, maintiendra, chez le spectateur, le  
suspense jusqu'à la fin.

# CIRCOLUNA

The only shadow circus-theatre in the world

A performance by  
Nicola Lusuardi and Fabrizio Montecchi

**with** Tiziano Ferrari, Elena Griseri  
**text** Nicola Lusuardi  
**direction and set design** Fabrizio Montecchi  
**drawings and shadow puppets**  
Nicoletta Garioni  
**music** Leif Hultqvist  
**costumes** Inkan Aigner  
**lights and sounds** Anna Adorno

from 2 to 5 years old

Thanks to Dockteatern Tittut

*Welcome to CIRCOLUNA!... the only, unique, authentic  
circus of shadows in the world.  
A circus where all the artists are shadows and make magic!  
Acrobatics! Transformations!*

*Circoluna* is a shadow and light performance that speaks  
about the shadow and the light using an easy, ironic language  
based on the pleasure of surprise, enchantment and wonder.  
The children's guides are Lucetta, the presenter, and Achilles,  
the shadow-tamer: they are the only real-life characters in this  
magic circus world full of incredible, fantastic apparitions.  
And they will be the ones who translate the strange  
language of the "shadow artists" into playful, irreverent  
verbal expressions. They will be the ones who unwind the  
threads of a simple but dramatic story that, interwoven with  
the normal circus acts, will keep the audience in suspense till  
the very end.



SPECTACOLO/LABORATORIO

SPECTACLE/ATELIER

PERFORMANCE/WORKSHOP

# OMBROMANIA

Lezione/Spettacolo  
sull'ombra e il teatro d'ombra  
di Fabrizio Montecchi

da 6 anni

Leçon/Spectacle  
sur l'ombre et le théâtre d'ombres  
de Fabrizio Montecchi

de 6 ans

Lesson/Performance  
about shadow and shadow theatre  
by Fabrizio Montecchi

from 6 years old

*Ombromania* è una lezione/spettacolo durante la quale si guida il pubblico alla scoperta dell'ombra e delle sue infinite possibilità metamorfiche fino all'incontro con il teatro d'ombra e le sue tecniche. Un percorso che si realizza nel continuo dialogo tra palco e platea. L'obiettivo è quello di offrire un'esperienza diretta, coinvolgente e ricca di stimoli, di strumenti e di tecniche. Un'esperienza che può coinvolgere gruppi di ragazzi numerosi e di età diversa come uno spettacolo e offrire materiali come un laboratorio.

*Ombromania* est une leçon/spectacle pendant laquelle on guide le public à la découverte de l'ombre et de ses infinies possibilités métamorphiques jusqu'au rencontre avec le théâtre d'ombres et ses techniques. C'est un parcours qui se réalise à travers un continu dialogue entre plateau et parterre. L'objectif est d'offrir une expérience directe, passionnante et riche de stimulations, d'outils et de techniques. C'est une expérience pour groups

nombreux d'enfants d'âge différent, en étant soit un spectacle soit un atelier.

*Ombromania* is a lesson/performance where the audience is led to discover the shadow and its infinite metamorphic possibilities in order to meet the shadow theatre and its techniques. It is based on a steady dialogue between stage and stalls. The performance develops aims at offering an involving experience, rich of ideas and techniques. It's a experience that can involve groups of children of different age, as it is both a performance and a workshop.

# FIGURE D'OMBRA FIGURES D'OMBRE SHADOW FIGURES

LABORATORI

ATELIERS

WORKSHOPS



Percorsi sull'ombra e il teatro d'ombra  
di Federica Ferrari, Nicoletta Garioni,  
Fabrizio Montecchi

Parcours sur l'ombre et le théâtre d'ombres  
par Federica Ferrari, Nicoletta Garioni,  
Fabrizio Montecchi

Workshops about shadow and shadow theatre  
by Federica Ferrari, Nicoletta Garioni,  
Fabrizio Montecchi



# OMBRE E ALTRI FANTASMI DELLA SCENA

La scrittura scenica nel teatro d'ombre contemporaneo

19 maggio - 7 giugno 2014  
Piacenza,  
Officina delle Ombre / Ex Chiesa Gesuiti

A cura di Fabrizio Montecchi,  
Nicoletta Garioni, Federica Ferrari



Esiste una particolare forma di drammaturgia per il teatro d'ombre contemporaneo? Quali sono i procedimenti legati alla creazione di uno spettacolo d'ombre? Qual è il ruolo della regia nella concezione dello spazio d'ombra e dell'universo figurativo? In che misura gli altri linguaggi della scena possono contribuire alla definizione e alla realizzazione di un teatro d'ombre contemporaneo? Queste sono solo alcune delle domande che saranno affrontate nel corso del laboratorio *Ombre e altri fantasmi della scena*. Domande che entreranno nel merito delle caratteristiche più proprie del teatro d'ombre e cercheranno di mettere in luce le specificità e l'unicità di una forma di teatro che deve, nel farsi, tener conto contemporaneamente e in maniera interdipendente di tutti gli aspetti della scena.

Sarà dunque un processo di *scrittura scenica* quello che sarà attivato nell'arco del Laboratorio e riguarderà la drammaturgia, la scenografia, le sagome, il lavoro dell'attore, la musica, le luci, per citare solo i principali. Questi temi saranno naturalmente trattati sia sul piano teorico che pratico e secondo quella che è la

pratica teatrale e l'esperienza consolidata di Teatro Gioco Vita. A partire da un testo teatrale, che sarà proposto ai partecipanti come terreno di esercitazione e sperimentazione, si realizzeranno momenti d'improvvisazione e di ricerca di materiali, si esploreranno diverse forme di messa in scena, per arrivare alla presentazione di uno "studio" frutto del lavoro del gruppo.

**Prima parte**  
Introduzione al teatro d'ombre.

**Seconda parte**  
La scrittura scenica nel teatro d'ombre contemporaneo: dispositivi proiettivi e scenografia; drammaturgia e testo; disegno e sagoma; suono e musica; azione e recitazione.

**Terza parte**  
Esercizi di messinscena. Conclusioni.

# OMBRES ET AUTRES FANTÔMES DE LA SCÈNE

L'écriture scénique dans le théâtre d'ombres contemporain

19 mai - 7 juin 2014  
Piacenza, Officina delle Ombre / Ex Chiesa Gesuiti

Par Fabrizio Montecchi, Nicoletta Garioni, Federica Ferrari

Existe-t-il une forme particulière de dramaturgie pour le théâtre d'ombres contemporain? Quels sont les procédés liés à la création d'un spectacle d'ombres? Quel est le rôle de la mise en scène dans la conception de l'espace d'ombres et de l'univers figuratif? Dans quelle mesure les autres langages de la scène peuvent-ils contribuer à la définition et à la réalisation d'un théâtre d'ombres contemporain? Telles sont les questions qui seront affrontées au cours de l'atelier *Ombres et autres visions*

*illusioires de la scène*. Questions qui entrent dans le vif du sujet: les caractéristiques propres au théâtre d'ombre, questions qui cherchent à mettre en évidence les détails et la singularité d'une forme de théâtre qui doit, au moment où il se fait, tenir compte au même instant et de façon interdépendante, de tous les aspects de la scène.

**Première partie** Introduction au théâtre d'ombres.

**Deuxième partie** L'écriture scénique du théâtre d'ombres contemporain: dispositifs projectives et décors; dramaturgie et texte; dessin et silhouette; son et musique; action et jeu des acteurs.

**Troisième partie** Exercices de mise en scène. Conclusions.

# SHADOWS AND OTHER PHANTOMS OF THE STAGE

Playwriting for contemporary shadow theatre

19 May - 7th June 2014  
Piacenza, Officina delle Ombre / Ex Chiesa Gesuiti

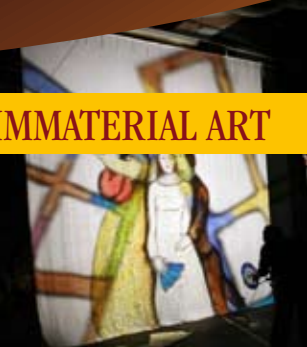
By Fabrizio Montecchi, Nicoletta Garioni, Federica Ferrari

Is there a specific form of playwriting for contemporary shadow theatre? What are the procedures involved in creating a shadow performance? What is the director's role in the conception of shadow space and the figurative universe? In what way can other forms of theatre language contribute to defining and realizing contemporary shadow theatre? These are only some of the many questions we will be treating during the *Shadow and other phantoms of the stage* workshop. Questions which will

get to the heart of the specific characteristics of shadow theatre and will bring to light the precise and unique nature of a theatre form which in its elaboration must consider, simultaneously and interdependently, all aspects of the stage.

**First part** An introduction to shadow theatre.  
**Second part** Playwriting for contemporary shadow theatre: projection systems and set design; dramaturgy and text; design and puppets; sound and music; action and performance.

**Third part** A performance. Close.





# UN MONDO DI FIGURE D'OMBRA

Omaggio a  
Lele Luzzati

Mostra/Spettacolo

**ideazione** Anusc Castiglioni, Fabrizio Montecchi  
**progetto e animazioni** Federica Ferrari  
**direzione tecnica** Luca Berettoni  
**parti decorative** Federica Ferrari, Nicoletta Garioni  
**materiali sonori** Erich Galliani

Il nostro rapporto con Lele Luzzati, iniziato nel 1978, ha prodotto nove spettacoli e numerosi altri momenti di collaborazione artistica. Di queste esperienze rimane la memoria ricca di immagini, ancora calda delle emozioni che quegli spettacoli ci hanno procurato. Ma soprattutto rimangono gli oggetti, i materiali, che testimoniano e raccontano del percorso fatto, delle esperienze vissute...  
...Ci riportano là, quando i disegni di Lele sono diventati, per la prima volta, sagome e poi le bellissime ombre "in bianco e nero" del *Barone di Münchhausen*; ci ripropongono la memoria di un lungo confronto sui modi di utilizzare la trasparenza da cui sono nate le sagome di *Gilgamesh*, piccoli capolavori che ci hanno davvero introdotto nel mondo del colore. E così di passo in passo, fino ad arrivare alle sgranate ombre degli Dei di *Odissea*, frutto di una manipolazione artigianale di grandi negativi fotografici, e di lì... ancora oltre... Piccole conquiste, certo, ma vissute con l'amore per la ricerca paziente, per il lavoro

artigianale condiviso dalla maestria di Lele. La mostra è il tentativo di far rivivere questi materiali: una volta decontestualizzati dallo spettacolo essi non meritano di essere esposti solo didatticamente ma conservano la forza di risvegliare suggestioni ed emozioni che, ci auguriamo, possano essere non più solo nostre ma anche di chi, come noi, accetti di attraversare un mondo di figure d'ombra. In un certo senso questa mostra è lo spettacolo che di sé dà il teatro d'ombra.  
*Un mondo di figure d'ombra* si propone globalmente come percorso animato. Luci, situazioni d'ombra, piccoli momenti di fruizione spettacolare... Oltre a questo, a conclusione del percorso propriamente espositivo, sono previsti momenti di animazione dove è possibile per il pubblico costruirsi teatri d'ombra in miniatura.



# UN MONDE DE FIGURES D'OMBRE

Hommage à Lele Luzzati

Exposition/Spectacle

**idée** Anusc Castiglioni, Fabrizio Montecchi  
**project et animations** Federica Ferrari  
**direction technique** Luca Berettoni  
**parties décoratives** Federica Ferrari, Nicoletta Garioni  
**matériel sonore** Erich Galliani

Notre relation avec Lele Luzzati a commencé en 1978 et a abouti à neuf spectacles et de nombreuses collaborations artistiques. Ce qu'il reste en mémoire de ces expériences est une richesse encore toute fraîche d'images et d'émotions que ces spectacles nous ont procurées. Mais il reste surtout les objets - le matériel - qui témoignent et racontent le chemin parcouru et les expériences vécues...

...Ils nous renvoient au moment où les dessins de Lele sont devenus, pour la première fois, les silhouettes puis

les splendides ombres "en noir et blanc" du *Baron de Münchhausen*; ils nous proposent une nouvelle fois la mémoire d'une longue confrontation sur les utilisations possibles de la transparence d'où sont nées les silhouettes de *Gilgamesh*, petits chefs-d'œuvre qui nous ont véritablement ouvert au monde de la couleur. Et ainsi pas à pas, jusqu'aux ombres égrenées des Dieux de l'*Odyssée*, résultat de la manipulation artisanale des grands négatifs de photographies, et puis... toujours plus loin... Petites conquêtes certes, mais vécues avec amour pour la recherche patiente et le travail artisanal partagé avec l'adresse de Lele. L'exposition veut faire revivre ce matériel: sorti du contexte du spectacle, il mérite de ne pas être exposé exclusivement d'un point de vue didactique parce qu'il conserve le pouvoir de faire naître des suggestions et des émotions qui, nous l'espérons, ne resteront pas seulement les nôtres mais seront partagées par tous ceux qui comme nous, acceptent de traverser un monde de figures d'ombre. Dans un certain sens, cette exposition est un spectacle qui de lui-même crée le théâtre d'ombres. Un monde de figures d'ombre qui se propose entièrement comme un parcours animé. Lumières, situations d'ombre, petits moments de jouissance spectaculaire... En plus de tout cela, pour boucler le parcours proprement dit de l'exposition, plusieurs moments d'animation ont été prévus pendant lesquels le public pourra construire des théâtres d'ombres en miniature.

... they bring us back to the first time when Lele's drawings became silhouettes and then turned into the beautiful "black and white" shadows of the *Barone di Münchhausen*. They re-propose the memory of a long debate on the many ways of using the transparency from which the *Gilgamesh* silhouettes were born, little masterpieces that actually introduced us to the world of colour. And so on to the marked shadows of Gods from *Odissea*, the result of a craft-made handling of big photographic negatives, and then again beyond this. Little achievements, yet we experienced them with love for the patient research, for the craft which we shared with Lele's skill. The exposition is an attempt to bring these materials back to life: once they are decontextualized from the play, they do not deserve to just be didactically displayed, because they preserve the strength of reviving memories and emotions that, we wish, could be shared by everyone who, along with us, wishes to travel across a world of shadow figures. This exposition is somehow the show of the figure theatre itself. A world of shadow figures is globally proposed as a living journey with lights, shadow situations, short moments of enjoyment... And apart from this, some animated shows are planned where possible, in which the audience will be able to create little shadow theatres, as a conclusion to the exhibition.

# A WORLD OF SHADOW FIGURES

Hommage to Lele Luzzati

Exhibition/Play

**idea** Anusc Castiglioni, Fabrizio Montecchi  
**project and animation** Federica Ferrari  
**technical direction** Luca Berettoni  
**decoratives parts** Federica Ferrari, Nicoletta Garioni  
**sound effects** Erich Galliani

Our relation with Lele Luzzati started in 1978 and produced nine plays as well as numerous other artistic collaborations. The memories of such experiences are still full of images and moved by the emotions conveyed to us by those plays. The main witnesses of these are however the objects and the materials, that tell us about the course they took and the experiences they lived.





**TEATRO GIOCO VITA**  
Teatro Stabile di Innovazione

*direzione artistica - direction artistique - artistic direction*  
Diego Maj

### La Compagnia - La Compagnie - The Company 2013/2014

*responsabile artistico - responsable artistique - artistic manager* Fabrizio Montecchi  
*responsabile laboratorio - responsable de l'atelier - workshop manager* Nicoletta Garioni  
*con - avec - with* Federica Ferrari  
*responsabile tecnico - responsable technique - technical responsible* Sergio Bernasani  
*attori - acteurs - actors* Deniz Azhar Azari, Laura Dell'Albani, Tiziano Ferrari, Marco Ferro, Mariangela Granelli, Elena Griseri, Valeria Sacco, Domenico Sannino, Laura Zeolla  
*danzatori - danseurs - dancers* Veronica Braccacini, Mattia De Salve, Maria Focaraccio, Julio-Cesar Quintanilla, Armando Rossi  
*tecnici - techniciennes - technicians* Anna Adorno, Luca Berettoni, Tania Fedeli, Alessandro Gelmini, Davide Giacobbi, Cesare Lavezzoli, Maddalena Maj, Davide Rigodanza  
*collaboratori artistici - collaborateurs artistiques - artistic collaborators* Inkan Aigner, Sara Bartesaghi Gallo, Anusc Castiglioni, Isabelle Detrez, Michele Fedrigotti, Rosa Garcia Camarillo, Leif Hultqvist, Corinne Lejeune, Nicola Lusuardi, Walter Matteini, Guida Risari

### Informazioni - Renseignements - Informations

TEATRO GIOCO VITA - Teatro Stabile di Innovazione  
via San Siro, 9 - 29121 Piacenza - Italia  
telefono +39.0523.332613 - fax +39.0523.338428  
info@teatrogiocovita.it  
www.teatrogiocovita.it

*direttore di produzione - directeur de production - production manager*  
Roberto De Lellis (ufficiopersonale@teatrogiocovita.it)

*ufficio stampa comunicazione - service de presse et de communication*  
*press and communication department*  
Simona Rossi (ufficiostampa@teatrogiocovita.it)

*ufficio produzione e distribuzione spettacoli - service de production et diffusion spectacles*  
*show production and distribution office*  
Helena Tirén (ombre@teatrogiocovita.it)



Aprile 2013

Progetto grafico e realizzazione  
Matteo Maria Maj

Coordinamento editoriale  
Simona Rossi

Fotografie  
Camilla Biella, Raffaella Cavalieri, Gianni Cravedi, Prospero Cravedi, Jonathan Gobbi,  
Serena Gropelli, Dan Norman

